

# Didattica per competenze

Pavia 16 marzo 2016

Fabrizio Maggi

# Didattica per competenze

- Il concetto di didattica per competenze comincia ad affermarsi intorno alla metà degli anni '90, nei documenti dell'Unione Europea, come il **Libro bianco** sull'istruzione e formazione a cura di Edith Cresson, allora Commissario Europeo con delega alla scienza, ricerca ed educazione, in cui si legge: «**In tutti i paesi d'Europa si cercano di identificare le “competenze chiave” e di trovare i mezzi migliori di acquisirle, certificarle e valutarle.** Viene proposto di mettere in atto un processo europeo che permetta di confrontare e diffondere queste definizioni, questi metodi e queste pratiche».

- La Commissione Europea ha adottato i termini **competenze** e **competenze chiave** preferendolo a competenze **di base**, in quanto quest'ultimo è generalmente riferito alle capacità di base nella lettura, scrittura e calcolo. Il termine "**competenza**", nel contesto europeo, è stato invece riferito a una "**combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto**". Allo stesso tempo, le "**competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione**".
- **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio  
18.12.2006**

## **Le otto competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente**

**Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006**

- 1. Comunicazione nella madrelingua;**
- 2. Comunicazione nelle lingue straniere;**
- 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
- 4. Competenza digitale;**
- 5. Imparare ad imparare;**
- 6. Competenze sociali e civiche;**
- 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza;**
- 8. Consapevolezza ed espressione culturale.**

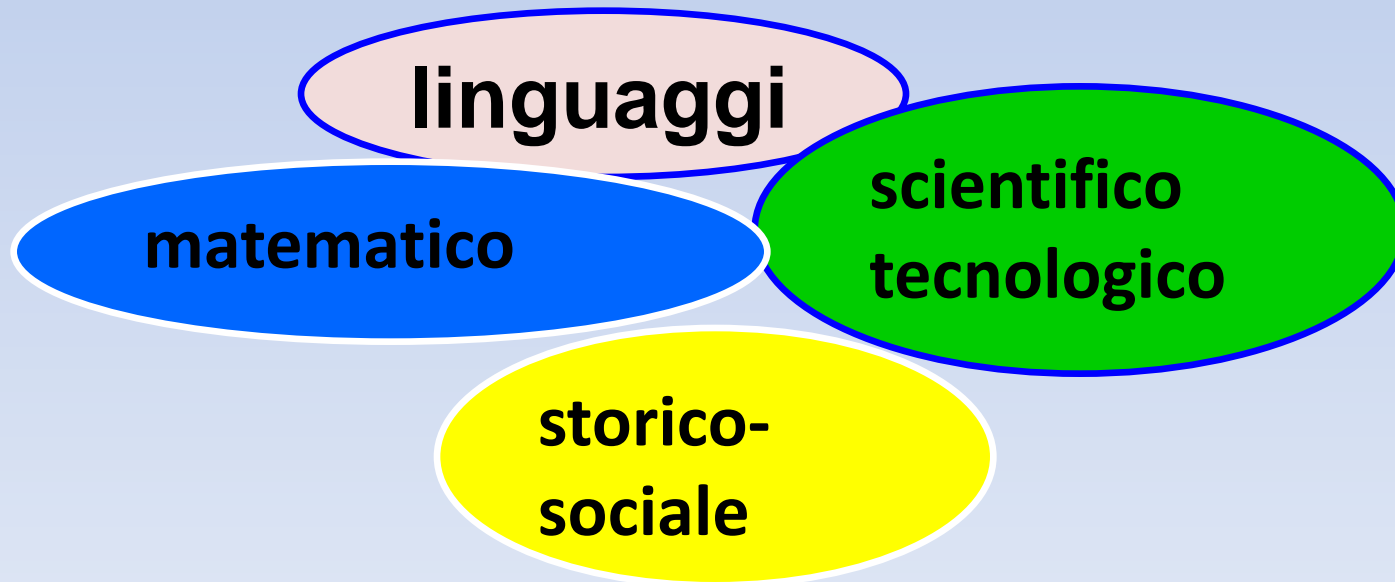
## I RIFERIMENTI NAZIONALI

[http://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2007/allegati/all1\\_dm139new.pdf](http://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2007/allegati/all1_dm139new.pdf)

# Assi culturali

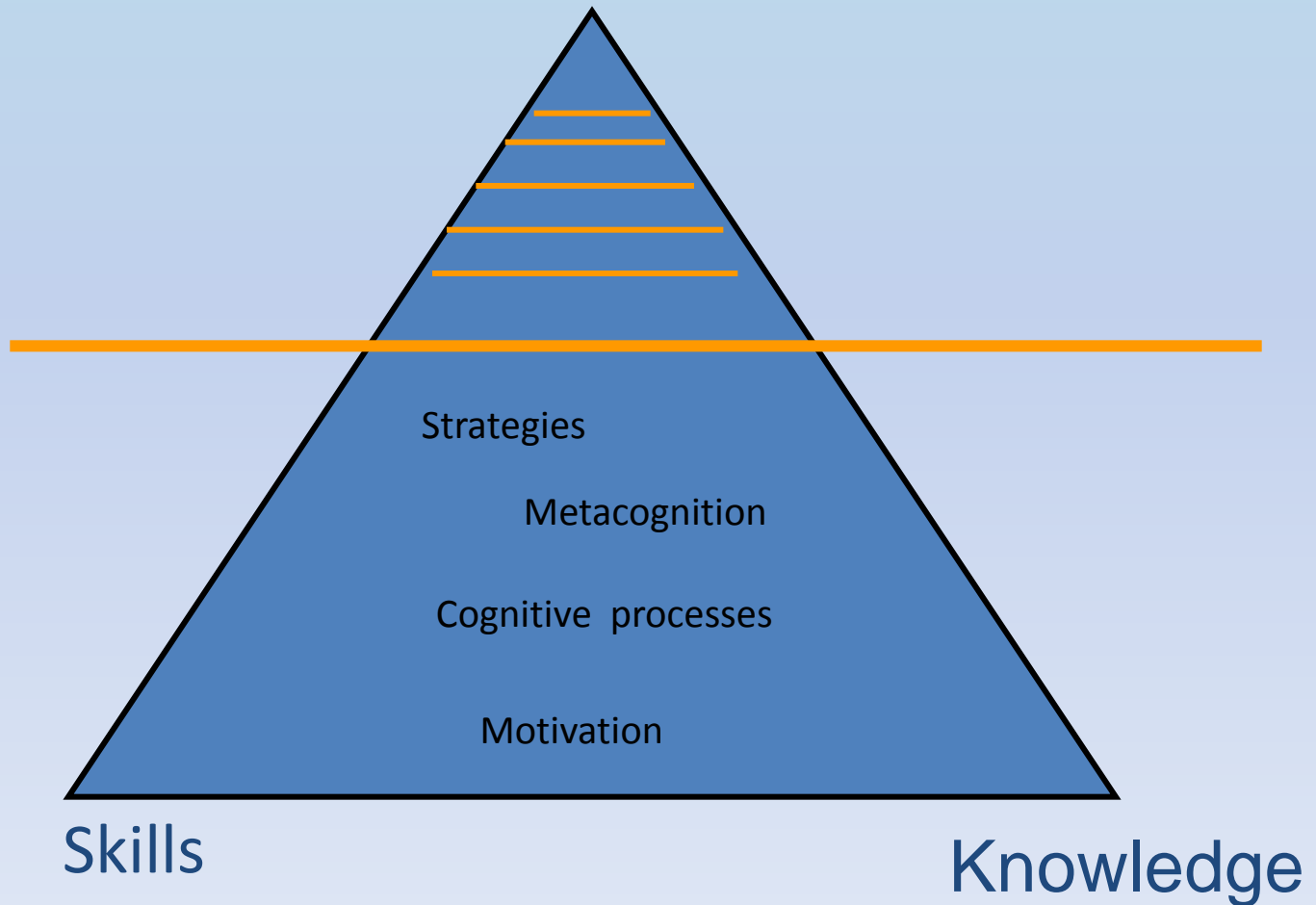
I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico–tecnologico, storico - sociale), contenuti nell'allegato 1). Essi costituiscono “il tessuto” per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per **consolidare** e **accrescere** saperi e competenze in un processo di **apprendimento permanente**, anche ai fini della futura vita lavorativa.

(DM. 139, del 22 agosto 2007)



# The iceberg of competences

## Competences



## Competenza: una definizione condivisa

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 23.04.2008

- **“Conoscenze”**: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **“Abilità”** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).
- **“Competenze”** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; **le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.**

# DUE PARADIGMI DI INSEGNAMENTO

(Comoglio 2003)

<b>SEPARAZIONE</b> <i>(Insegnamento muro)</i>	<b>GLOBALITÀ</b> <i>(insegnamento ponte)</i>
Focalizzato sull' <i>insegnante</i>	Focalizzato sullo <i>studente</i>
E' formalizzato in <i>lezioni</i>	Si basa su <i>esperienze</i>
Ricorre al <i>libro</i> come strumento principale	Ricorre a fondi e <i>materiali diversi</i>
La conoscenza è <i>frammentata</i> in parti per favorire l'assimilazione	La conoscenza è un <i>tutto</i> di parti interconnesse
E' <i>riproduzione</i> della conoscenza presentata dall'insegnate	E' <i>produzione</i> di conoscenza
E' <i>lineare</i> , procede secondo sequenze di argomenti	E' <i>tematico</i> , organizzato attorno a temi o problemi
E' controllato attraverso test e voti	E' controllato con valutazione autentica (Wiggins)
Punto di riferimento è <i>il programma</i>	Uso costante di <i>strategie</i>



# STRATEGIE

“La strategia è un viatico che accompagna l’acquisizione del sapere. Si oppone al *programma*, sebbene possa comportare elementi programmati. Il programma è la determinazione a priori di una sequenza di azioni in vista di un obiettivo. E’ efficace in condizioni esterne stabili che possiamo determinare con *certezza*. La strategia si stabilisce in vista di un obiettivo, come il programma, ma in un contesto incerto. La strategia cerca senza sosta di riunire le informazioni, di verificarle, e modifica la sua azione in funzione delle informazioni raccolte e dei casi incontrati strada facendo”.

(E.Morin, 1999)



Cannot solve  
problems

Solves problems  
with help

Solves problems  
independently

SCAFFOLDING / ETAYAGE

Zona di sviluppo prossimale – ZPD (Vygotzky)

# Valutazione - profitto

- La **valutazione** del **profitto** e della **competenza** assolvono **due** funzioni diverse, non sono sovrapponibili, coesistono
- La **valutazione** del **profitto** si basa su **conoscenze** e **abilità** nelle diverse discipline.  
Può essere formativa o sommativa;  
Può essere **negativa** o **positiva**  
Si può realizzare mediante la **raccolta di dati** con prove strutturate, semistrutturate, pratiche, di laboratorio ecc.
- In base ad essa si **decide sulla carriera scolastica degli allievi** (*promozione, bocciatura*)

# OSSERVARE E VALUTARE LE COMPETENZE

Una competenza si determina solo attraverso l' **azione**

- Si **osserva attraverso i comportamenti degli allievi al lavoro**, in particolare:
  - capacità di collaborare, impegno, puntualità, disponibilità ad aiutare
  - capacità di individuare e risolvere problemi, di pianificare, progettare, decidere ...
- Si **utilizzano** griglie di osservazione, diari di bordo, i prodotti realizzati,
- Le **evidenze** si conservano per una **comparazione nel tempo** che permetterà di esprimere un giudizio sul **profilo** dell'allievo e la sua prevalente corrispondenza ad uno dei **livelli di descrizione** della padronanza.

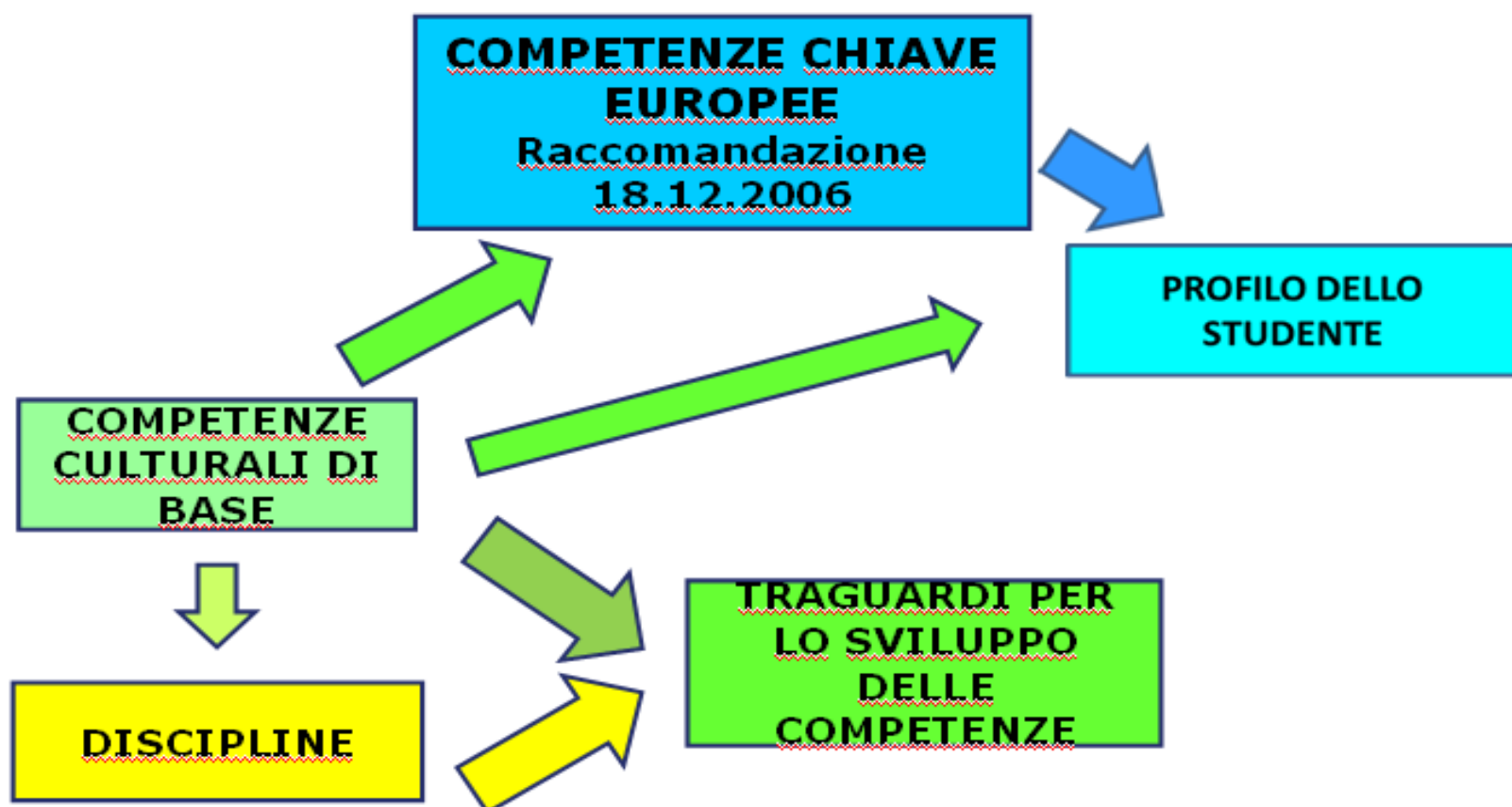
# LA CERTIFICAZIONE DELLA COPMEPENZE PER RIPENSARE AL MODO DI INSEGNARE

- **Rivedere** le pratiche didattiche in atto nella scuola,
- **NO** alla **certificazione come semplice adempimento** amministrativo
- **Opportunità** per rendere **coerenti** i momenti della **progettazione**, dell'**azione didattica**, della **valutazione** degli apprendimenti con il **quadro pedagogico** delle Indicazioni che richiama l'idea di un apprendimento significativo di:
  - *conoscenze*
  - *abilità*
  - *atteggiamenti*in grado di contribuire alla **piena formazione** della persona

# CARATTERISTICHE DELLA COMPETENZA

- Un'**integrazione** di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche;
- **Mobilizzazione** di risorse cognitive, pratiche, metacognitive, personali, sociali, *per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi*
- “**Sapere agito**” : si può vedere solo in atto
- E' una dimensione della persona
- Autonomia

# Indicazioni 2012 infanzia e primo ciclo e competenze



# Competenze chiave e competenze culturali di base/1



**COMPETENZE CHIAVE:**  
Raccomandazione del  
18.12.2006  
**SONO METACOMPETENZE  
RAPPRESENTANO LA  
FINALITA'  
DELL'ISTRUZIONE**



Nelle competenze chiave si possono inscrivere tutte le **competenze di base**. Alla loro formazione concorrono tutte le **discipline**.

Le competenze chiave rappresentano un fattore unificante del **curricolo**, poiché **tutti sono chiamati a perseguirle**.



# Competenze chiave e competenze culturali di base/2

Le otto **competenze chiave** sono **interrelate**, rappresentano esse stesse i diversi aspetti della **competenza**, **come della persona**.



COMUNICAZIONE  
E MADRELINGUA

COMUNICAZIONE  
E LINGUE  
STRANIERE

MATEMATICA,  
SCIENZA,  
TECNOLOGIA

COMPETENZA  
DIGITALE

IMPARARE A  
IMPARARE

COMPETENZE  
SOCIALI E  
CIVICHE

SPIRITO DI  
INIZIATIVA E  
INTRAPRENDENZA

CONSAPEVOLEZZA  
ED ESPRESSIONE  
CULTURALE

Nelle **prime quattro** possiamo rintracciare i riferimenti a **saperi disciplinari...**

... Le **ultime quattro** sono competenze **sociali e civiche, metodologiche e metacognitive.**

IN UNA  
**DIDATTICA PER PROBLEMI,**  
VENGONO  
ESPERITE  
**TUTTE**





# Competenze culturali di base nel primo ciclo

Le Indicazioni 2012 affermano che le **competenze culturali di base** devono contribuire a costruire le competenze chiave, ma non le esplicitano



Altri documenti però le declinano e ad essi ci possiamo ispirare:



D.M. 139/07 (competenze degli assi culturali) obbligo di istruzione

Linee Guida per i Piani Provinciali del primo ciclo della Provincia di Trento

All. 2 alla O.M. 236/93 ("indicatori" del documento di valutazione con la scala A,B,C,D,E)

# La normativa

- **DPR n. 275/99**: Regolamento per la disciplina dell'**autonomia** delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 59 del 1997;
- **Legge 53/03**: Legge delega per il **riordino** del sistema di istruzione e formazione;
- **C.M. 28/07**: Introduzione della **certificazione delle competenze** al termine della scuola secondaria di primo grado;
- **D.L. 137/2008**, conv. Legge 169/2008 sulla **valutazione del comportamento** e degli apprendimenti degli alunni;
- **DPR 122/2009**: Regolamento **sulla valutazione del comportamento e degli apprendimenti** degli alunni, in att. della L. 169/08;
- **D.M. 254/2012** – Indicazioni Nazionali per il **curricolo** della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
- **C.M. 3/2015** - Adozione sperimentale dei **nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze** nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

# CIRCOLARE N. 3 DEL 2015

- *Il rilascio della **certificazione** è di competenza dell'istituzione scolastica frequentata dall'allievo, che vi provvede sulla base di un **modello nazionale** (Legge 53/2003)*
- *Le **Indicazioni Nazionali** per il curriculum (DM 254/2012), prevedono che la certificazione delle competenze "**attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi**"*

# Documentazione e profilo

- *Sottolinea, la valenza educativa, di documentazione del percorso compiuto riferito al "profilo delle competenze" in uscita dal primo ciclo, che rappresenta «l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano».*
- La certificazione delle competenze da C.M. 3/2015, utilizza come **criteri** per valutare e certificare, le dimensioni del **Profilo finale** dello studente
- IL PROFILO “*descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.*”

*Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano*  
*Indicazioni 2012*

# IL DOCUMENTO E IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

- La certificazione delle competenze da C.M. 3/2015, utilizza come **criteri** per valutare e certificare, le dimensioni del **Profilo finale** dello studente

## IL PROFILO

*"descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.*

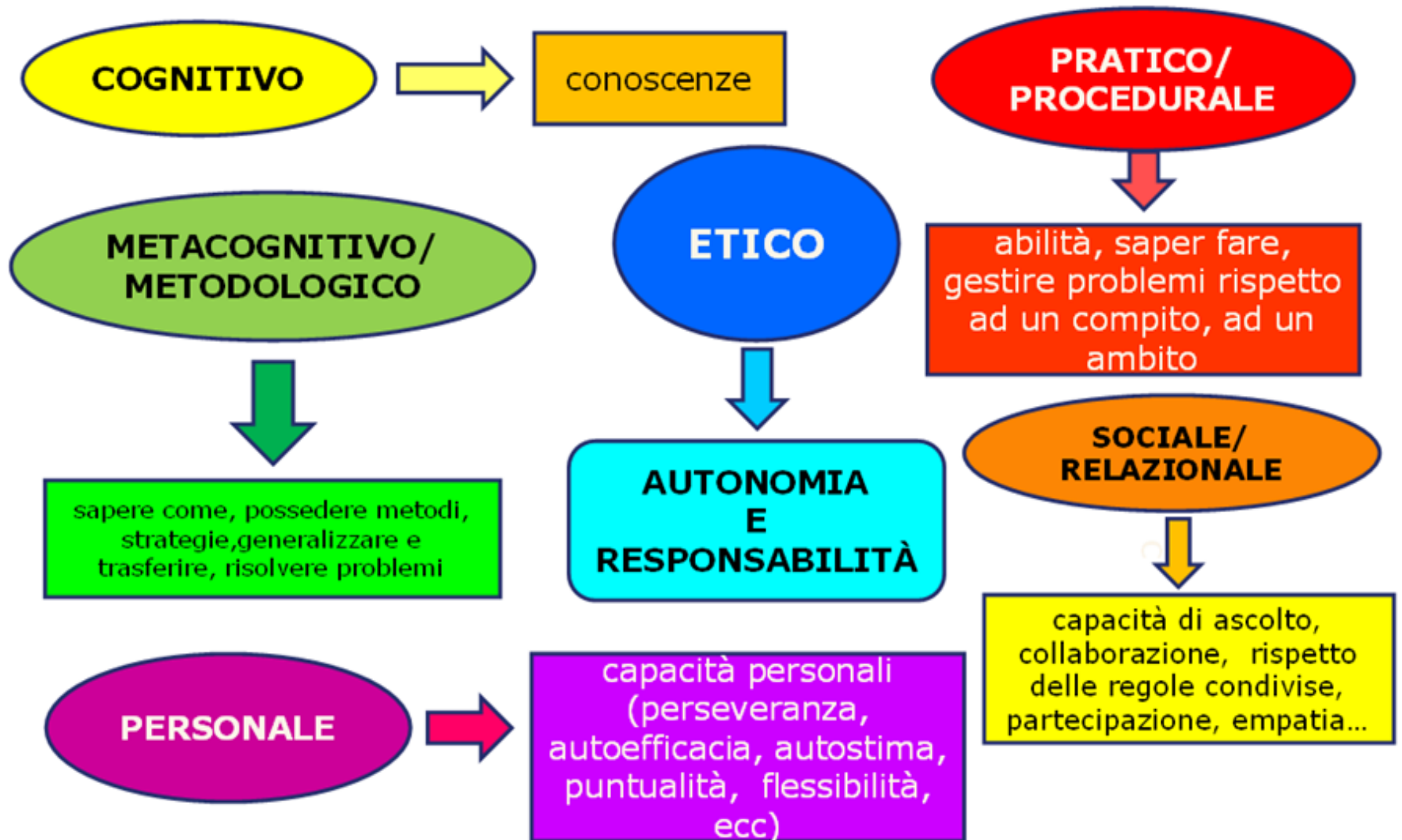
*Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano"*

*Indicazioni 2012*

## I QUATTRO LIVELLI DELLE SCHEDE

Livello	Indicatori esplicativi
<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

# Aspetti della competenza



# Abilità e conoscenze nel primo ciclo



Le abilità riguardano la persona che apprende



Gli obiettivi riguardano i docenti

Le Indicazioni 2012 non individuano abilità, ma gli obiettivi relativi alle singole discipline.



Tuttavia, gli obiettivi, sono quasi sempre formulati con verbi operativi, quindi possono indicare anche delle buone abilità.



Le conoscenze si inferiscono dagli obiettivi.





# Aspetti fondamentali della didattica per competenze/ 1



Centralità del discente e del processo di apprendimento

Assunzione di responsabilità educativa del docente/educatore



Docente come mediatore e facilitatore

Valorizzazione dell'esperienza attiva, concreta, in contesti significativi veri o verosimili dell'allievo



Flessibilità didattica: utilizzo di mediatori diversi e flessibili

Apprendimento sociale: peer-tutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi; discussione



# Aspetti fondamentali della didattica per competenze/2

Integrazione dei saperi che insieme concorrono a costruire competenze attraverso l'esperienza e la riflessione



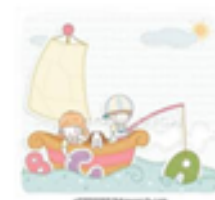
Attenzione ai processi metodologici e strategici

Acquisizione di una modalità riflessiva per rappresentare l'esperienza, attribuirle significato, acquisire metacognizione



Attenzione agli aspetti affettivo-emotivi e relazionali dell'apprendimento

Attribuzione di autonomia e responsabilità all'allievo attraverso i compiti significativi e le unità di apprendimento



Anche nella quotidianità e nella «didattica ordinaria» è opportuno problematizzare, coinvolgere gli allievi, contestualizzare nell'esperienza, dare senso all'apprendimento

# Tecniche e strumenti

- **Lavoro di gruppo**
- **Laboratorialità**
- **Compiti “significativi” o “di realtà” o “in situazione” o “autentici”** (compiti che gli alunni svolgono in autonomia in contesti significativi veri o verosimili)
- **Problem solving**
- **Unità di apprendimento:** microprogetto, che si concretizza in un compito significativo complesso, interdisciplinare, che mira a sviluppare e incrementare competenze (nonché conoscenze e abilità), attraverso un prodotto. Richiede la gestione di situazioni e la soluzione di problemi.
- Esempi di unità di apprendimento sono reperibili al sito:  
[www.piazzadellecompetenze.net](http://www.piazzadellecompetenze.net)
- **Prove “esperte” o “autentiche”:** prove di verifica di competenza. Hanno le stesse caratteristiche dell’UDA, ma servono proprio a verificare la competenza attraverso un compito da affrontare e problemi da risolvere

# Integrazione dei saperi

- Le **discipline** sono punti di vista sulla realtà, ma da sole, non la spiegano
- Per risolvere efficacemente problemi bisogna mettere in relazione saperi diversi
- **L'integrazione dei saperi** si sviluppa nell'analisi e nella gestione di situazioni e problemi concreti
- Non si effettua tramite i contenuti, ma attraverso concetti e problemi e soprattutto **fornendo i metodi** per reperire, organizzare, recuperare le conoscenze; **agire** nella realtà per analizzarla e trasformarla; chiavi di lettura per **interpretare** criticamente i fenomeni, risolvere problemi e prendere decisioni

## Importanza delle competenze sociali, metacognitive, metodologiche

- Le competenze di **base** riferite alle discipline, non riescono a spiegare le competenze chiave sociali e civiche, metodologiche e metacognitive (Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e intaprendenza).
- Tuttavia esse sono **irrinunciabili** per la convivenza e per permettere il passaggio dalla conoscenza all'azione.
- Esse possono essere declinate in competenze di base, abilità e conoscenze, facendo riferimento alla ricerca sulle abilità sociali e sulla metacognizione.

# Verificare e valutare competenze



La competenza non è un oggetto fisico

Si vede solo in quanto **“sapere agito”**



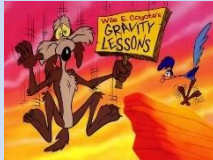
E' necessario mettere gli alunni in condizione di svolgere **compiti significativi** che prevedano:



la soluzione di un problema



la messa a punto di un prodotto materiale o immateriale



utilizzando le conoscenze, le abilità, le capacità personali, sociali, metodologiche in loro possesso



o reperendone di nuove



**IN AUTONOMIA E RESPONSABILITA'**

# Compito - Task

- Il compito può essere svolto individualmente, in coppia o in gruppo
- Prevede la realizzazione di un **prodotto**, materiale o immateriale, comunque **tangibile**, che serve ad esercitare ed accrescere abilità, mobilitare e reperire conoscenze e mettere in atto competenze
- Deve essere un **po' più difficile** delle conoscenze e delle abilità possedute, per mobilitare la capacità di problem solving e di riflessione
- Deve mobilitare **l'esperienza attiva** dell'allievo
- Prevede un'attività continua di **riflessione-ricostruzione-autovalutazione**, prima, durante e dopo il lavoro. Si può prevedere una relazione finale scritta/orale con funzione di riflessione-ricostruzione-autovalutazione, che serve anche ai docenti per la valutazione individuale
- Contiene a monte i **criteri** per la sua valutazione (come verrà valutato e che peso avrà nell'economia della valutazione generale)

# Compiti significativi e unità di apprendimento

## COMPITO SIGNIFICATIVO

Attività che il docente assegna agli allievi da svolgere in autonomia per esercitare competenze

È relativamente semplice e impiega tempi brevi

Può coinvolgere anche un solo insegnante e le competenze in cui è coinvolta prevalentemente la sua disciplina

## UNITÀ DI APPRENDIMENTO

L'unità di apprendimento è un modulo formativo di complessità e durata variabile

Si propone di "allenare" più competenze attraverso diversi compiti significativi e la realizzazione di prodotti

Può coinvolgere da un solo docente a tutto il consiglio di classe, a seconda della complessità



# Attenzione

- La competenza è una dimensione evolutiva che si sviluppa in **tempi medio-lunghi**
- Un compito o poche UDA non consentono di trarre conclusioni sul livello di competenza
- Sono necessari **diversi elementi** di valutazione nel tempo e in condizione e contesti differenti per potere estrapolare un profilo dell'allievo che permetta di trarre conclusioni sul suo livello di competenza

# Valutazione della competenza

- La valutazione finale della competenza avviene attraverso **una descrizione** che rende conto di cosa sa l'allievo, cosa sa fare, con che grado di autonomia e responsabilità utilizza conoscenze e abilità, in quali contesti e condizioni.
- Le descrizioni sono collocate su **livelli crescenti di padronanza** che documentano conoscenze e abilità via via più complesse e autonomia e responsabilità che aumentano anche in rapporto a contesti e condizioni più articolate.

# I livelli della competenza

- **La descrizione della competenza è sempre positiva**; si valuta ciò che l'alunno sa e sa fare, non ciò che non sa fare;
- I livelli sono articolati in modo che i primi descrivano padronanze assolutamente semplici e anche esecutive, che richiedono il controllo e la supervisione di docenti o di esperti;
- In questo modo, è possibile attestare competenze **a tutte le persone**, poiché tutte le persone possiedono competenze, anche a livelli molto semplici, in campi nei quali abbiano avuto esperienza.
- **Non esiste un livello zero di competenza** in campi nei quali le persone abbiano potuto esperire anche minime esperienze

- <http://www.agrariosereni.it/as/pagine/progetti/valutazione/allegati/CLIL%20valutazione%20e%20autovalutazione%20Federici.pdf>
- <http://www.icbadia.gov.it/files/2014/GrigliaUDAsecondaria.pdf>
- <https://europass.cedefop.europa.eu/it/resources/european-language-levels-cefr>
- [http://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/21-01-2014/serragiotto la valutazione nel clil format e griglie.pdf](http://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/21-01-2014/serragiotto%20la%20valutazione%20nel%20clil%20format%20e%20griglie.pdf)
- <http://www.innovazioneinclassa.it/scheda/file/18/valutazione.pdf>
- [http://www.edscuola.it/archivio/comprendivi/dossier competenze.pdf](http://www.edscuola.it/archivio/comprendivi/dossier_competenze.pdf)
- <http://www.istruzione.it/comunicati/focus170215.html>
- <http://www.imbianchidottula.bari.it/Joomla/as2014/Griglie-Di-Valutazione.pdf>